



DELIBERA N.	821
SEDUTA N.	178
DATA	06/08/2019

pag. 1

LEGISLATURA N. X

Oggetto: **Affidamento alla Segreteria generale della transizione alla modalità operativa digitale ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Revoca della deliberazione n. 606/114 del 28 dicembre 2017 (Nomina del responsabile della transizione digitale e del difensore civico per il digitale ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale).**

Il 6 agosto 2019 ad Ancona presso la sede dell'Assemblea legislativa delle Marche si è riunito l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Antonio Mastrovincenzo	- Presidente	X	
Renato Claudio Minardi	- Vicepresidente	X	
Piero Celani	- Vicepresidente	X	
Mirco Carloni	- Consigliere segretario	X	
Boris Rapa	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Antonio Mastrovincenzo** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Maria Rosa Zampa** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



Oggetto: Affidamento alla Segreteria generale della transizione alla modalità operativa digitale ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale). Revoca della deliberazione n. 606/114 del 28 dicembre 2017 (Nomina del responsabile della transizione digitale e del difensore civico per il digitale ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale).

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTO l'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e l'articolo 15 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi del dirigente del Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali, nonché l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva e non può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio dell'Assemblea legislativa regionale;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di revocare la propria deliberazione n. 606/114 del 28 dicembre 2017 (Nomina del responsabile della transizione digitale e del difensore civico per il digitale ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale);
2. di affidare, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale (CAD), alla Segreteria generale la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;
3. di stabilire che il Segretario generale, in qualità di responsabile dell'ufficio per la transizione alla modalità operativa digitale di cui al punto 2., per i compiti attribuiti dal comma 1 dell'articolo 17 del d.lgs. 82/2005 (CAD) si avvarrà del supporto dell'ufficio "Sistemi Informativi" dell'Assemblea legislativa regionale.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Antonio Mastrovincenzo

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Maria Rosa Zampa



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale). Articolo 17.
- Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa. Articolo 15, comma 1, lettera h);
- Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 606/114 del 28 dicembre 2017 (Nomina responsabile della transizione digitale e del difensore civico per il digitale ai sensi dell'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale).

Motivazione

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito denominato CAD), adottato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, è stato profondamente innovato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 attuativo dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Il nuovo CAD, con i suoi principi generali e le collegate regole tecniche, è l'asse portante e lo strumento operativo per rendere attuabile la transizione alla modalità operativa digitale, principio espressamente richiamato dall'articolo 1, comma 1, lettera n) della legge 124/2015 nonché dall'articolo 17, comma 1, dello stesso CAD. In tale direzione la novella di cui al d. lgs. 179/2016 prevede che la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione siano affidati ad un unico ufficio dirigenziale generale, il cui responsabile risponde, con riferimento ai compiti assegnatigli, direttamente all'organo di vertice politico.

Ai fini dell'attuazione della suddetta riforma, l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione n. 606/114 del 28 dicembre 2017, ha provveduto a nominare quale Responsabile della transizione digitale ai sensi dell'articolo 17 del CAD l'allora Segretario generale, dott. Massimo Misiti dando atto che lo stesso, per i compiti di cui all'articolo 17 comma 1 del CAD, si sarebbe avvalso del supporto dell'ufficio "Sistemi Informativi". Con la suddetta deliberazione il medesimo Ufficio di Presidenza ha provveduto, altresì, a nominare quale Difensore civico per il digitale ai sensi dell'allora vigente articolo 17 comma 1 quater del CAD, colui che all'epoca ricopriva l'incarico di dirigente dell'Area dei processi normativi e di controllo, Antonio Russi.

In data 1 maggio 2019 il dott. Misiti (appunto Responsabile per la transizione digitale dell'Assemblea legislativa regionale) è stato collocato in quiescenza e, peraltro, in data 27 gennaio 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) che ha introdotto nell'ordinamento giuridico disposizioni integrative e correttive al su citato decreto legislativo 179/2016.

Specificamente a norma dell'articolo 17 del CAD, come novellato dalla più recente riforma (che, fra l'altro, ne ha sostituito la rubrica con "Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale") "le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le linee guida. A tale fine, ciascuna pubblica amministrazione affida ad un unico ufficio dirigenziale generale la transizione alla modalità operativa digitale ed i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità."

In base al medesimo articolo 17 all'ufficio in questione sono inoltre attribuiti i seguenti compiti:

- a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;



- b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a soggetti giuridici mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Il comma 1-ter dello stesso articolo 17 prevede, infine, per quanto qui di interesse che il responsabile dell'ufficio cui è affidata la transizione alla modalità operativa digitale è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico.

In base al dettato legislativo sopra richiamato, pertanto, si ritiene prioritario rispettarne in primis la ratio affidando la governance della transizione al digitale alla posizione dirigenziale apicale dell'amministrazione che ricopre, altresì, una posizione strategica di diretta rispondenza all'organo politico di vertice, posizione della medesima amministrazione che, nell'ambito della struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa regionale è costituita dal Segretario generale.

Poiché, inoltre, si richiede in capo al responsabile dell'ufficio al quale è affidata la transizione alla modalità operativa digitale il possesso di adeguate competenze tecnologiche, tenuto conto anche dei compiti attribuitigli è opportuno prevedere che lo stesso responsabile si avvalga del supporto tecnico dell'ufficio "Sistemi informativi".

Il medesimo Ufficio di Presidenza, quindi, con determinazione a verbale n. 1101 del 6 agosto 2019 ha deciso di affidare nuovamente alla Segreteria generale la transizione alla modalità operativa digitale stabilendo, altresì, che il Segretario generale, per i compiti attribuiti dal comma 1 dell'articolo 17, si avvarrà dell'ufficio "Sistemi informativi" dell'Assemblea legislativa regionale ed ha demandato al Servizio Risorse umane, finanziarie e strumentali la redazione della relativa deliberazione ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 14/2003, nonché gli adempimenti conseguenti.



DELIBERA N. 821

SEDUTA N. 178

DATA 06/08/2019

pag.
5

Tutto quanto ciò premesso, è ora necessario anche revocare la precedente deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 606/114 mentre non si deve procedere all'individuazione, tra i dirigenti di ruolo in servizio, del difensore civico per il digitale previsto dal decreto legislativo 179/2016 in quanto il nuovo comma 1-quater dell'articolo 17, come modificato dal decreto legislativo 217/2017, prevede l'istituzione dell'ufficio del difensore civico per il digitale presso l'AgID, in luogo della precedente norma che ne prevedeva l'istituzione presso ciascuna pubblica amministrazione.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento
Sandro Nepi

PARERE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRUMENTALI

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi. Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva e non può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio dell'Assemblea legislativa regionale.

Il dirigente del Servizio
Antonio Russi

La presente deliberazione si compone di 5 pagine, di cui n. // pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario dell'Ufficio di Presidenza
Maria Rosa Zampa